



Ragusa lì, 12/03/2010

**Oggetto : ATTIVITA' ANNO 2009 – RELAZIONE FINALE**

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni annuali, il problema delle malattie degli animali è da anni oggetto di particolare attenzione da parte dell'Unione Europea che, attraverso specifici provvedimenti normativi, impone comportamenti uniformi su tutto il territorio dell'Unione.

Le motivazioni che sono alla base di tanta attenzione muovono da specifiche evidenze che ho riassunto nella relazione dell'anno 2009 e che ritengo opportuno richiamare con la presente:

- La salute degli animali è strettamente collegata alla salute delle persone a causa della possibilità di trasmissione diretta e indiretta di talune malattie (tre quarti delle malattie umane emergenti sono trasmesse dagli animali);
- La salute degli animali ha serie ripercussioni economiche in quanto le malattie riducono le produzioni, provocano morte degli animali, determinano, nell'ambito delle misure di profilassi, un continuo abbattimento dei capi infetti, sospetti infetti o sospetti di contaminazione;
- Le malattie degli animali a carattere infettivo, a causa della globalizzazione dei mercati e degli scambi commerciali, possono determinare il contagio anche a considerevoli distanze con conseguente amplificazione del danno su vasti territori
- La mobilità delle persone nel mondo, il riscaldamento globale e il commercio illegale comportano maggiori rischi per la salute degli animali e indirettamente anche per la salute dell'uomo
- I cambiamenti climatici portano ad un aumento delle malattie trasmesse da vettori e determinano la comparsa in Europa di numerose patologie (spesso a carattere zoonosico) fino a poco tempo fa ritenute esotiche.

La strategia adottata dall'Unione Europea prevede un continua sorveglianza delle popolazioni animali verso le principali malattie a carattere infettivo e diffusivo e un miglioramento del sistema di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti e degli animali, ritenute entrambe condizioni indispensabili per la precoce individuazione dei focolai di infezione e per l'adozione di immediate misure di profilassi.

Nell'ambito della Veterinaria pubblica, il Servizio di Sanità Animale opera a tutela della salute collettiva, a garanzia della salute degli animali e conseguentemente della sicurezza alimentare mediante interventi sul territorio finalizzati ad una continua attività di vigilanza, sorveglianza ed eradicazione delle malattie e, in presenza di focolai di infezione o di altre non conformità, mediante l'adozione di provvedimenti restrittivi riguardo la commercializzazione dei capi di bestiame e dei loro prodotti.

L'adempimento delle attività anzidette comporta periodiche visite in allevamento, il controllo preventivo di tutti i capi soggetti a movimentazione, interventi straordinari in caso di malattia e altri atti di sorveglianza e vigilanza previsti in forma obbligatoria da specifiche disposizioni regionali, nazionali e comunitari.

Il puntuale svolgimento delle attività previste:

1. è una garanzia per gli allevatori in quanto la tempestiva individuazione di eventuali malattie infettive e diffuse limita i danni all'interno dell'allevamento o in altri allevamenti esposti al contagio
2. è una necessità per gli stessi allevatori in quanto la commercializzazione degli animali e dei loro prodotti non può prescindere dal possesso dei requisiti sanitari e dalla relativa certificazione del veterinario pubblico
3. è una garanzia di sicurezza alimentare in quanto gli animali sono il primo anello della catena alimentare e pertanto la loro sanità e il loro benessere si ripercuotono sulla sanità e sulla qualità dei prodotti alimentari che da essi derivano.

Lo svolgimento delle attività veterinarie in provincia di Ragusa, di cui è nota non solo la particolare vocazione zootecnica ma anche la pratica di una zootecnia di elevata qualità, impone un impegno particolare del Servizio di Sanità animale e comporta, conseguentemente, un consistente impiego di risorse che pesa sul bilancio della nostra azienda sanitaria.

Un impegno veterinario non commisurato alla realtà zootecnica avrebbe serie ripercussioni sull'economia della provincia e sulla sicurezza degli alimenti ivi prodotti (carne, latte, uova ecc.) che come è noto vengono commercializzati in larga parte anche fuori dal territorio provinciale e in qualche caso anche regionale.

Nell'anno 2009, gli sforzi operativi ed organizzativi del Servizio sono stati orientati a soddisfare le richieste dell'utenza, a prevenire e a controllare la eventuale insorgenza di particolari malattie infettive e diffuse del bestiame (BSE, Influenza Aviaria, Anemia infettiva degli equidi, Malattia di Aujeszky del suino ecc.) a controllare e ridurre la prevalenza e la incidenza delle malattie per le quali sono in corso da anni piani di eradicazione (Tubercolosi e Leucosi bovina, Brucellosi bovina ed ovicaprina), a sorvegliare malattie per le quali si è pervenuti allo stato di accreditamento (Malattia Vescicolare dei suini e Peste suina classica), a controllare e ridurre la prevalenza di zoonosi come le Salmonelle negli allevamenti di galline ovaiole e di polli da carne.

Inoltre considerato la grande importanza attribuita dalle norme alla tracciabilità e rintracciabilità degli animali e dei relativi prodotti particolare attenzione è stata rivolta anche all'anagrafe zootecnica. Al riguardo è stata costantemente alimentata, mediante l'utilizzo di specifici applicativi internet, la banca dati nazionale tenuta dall'Istituto Zooprofilattico di Teramo per conto del Ministero della Salute. In essa sono registrate tutte le informazioni relative agli operatori (detentori e proprietari di animali) alle aziende zootecniche, agli allevamenti e ai singoli capi bovini ed ovicaprini. Tale Banca dati viene inoltre costantemente implementata con informazioni relative allo stato sanitario degli allevamenti e ai controlli effettuati dal Servizio Veterinario. I dati in questione sono fruibili da tutte le istituzioni autorizzate su tutto il territorio nazionale e per alcune informazioni anche su tutto il territorio comunitario.

Infine sono stati oggetto di particolare attenzione gli scambi intracomunitari di animali vivi su cui sono stati effettuati specifici controlli documentali, fisici e in qualche caso anche di laboratorio.

**A parte quanto sopra è stata altresì garantita:**

- 1. l'attività di sportello, in ogni Distretto dal lunedì al Venerdì, con la costante presenza di un veterinario del Servizio di sanità animale, per il rilascio di certificati e quant'altro richiesto dall'utenza*
- 2. la costante formazione e informazione degli allevatori, nel corso dell'attività di sportello o nel corso dei sopralluoghi e delle attività in allevamento, o mediante specifici incontri organizzati su temi particolari; In qualche caso si è provveduto alla informazione indiretta degli allevatori mediante incontri con le OO.PP.AA. e l'APA.*
- 3. la raccolta ed elaborazione dei dati necessari per una continua e costante valutazione del lavoro svolto e per alimentare i flussi informativi previsti dalla Regione e dal Ministero;*
- 4. la collaborazione e la consulenza tecnica alle forze dell'ordine, per attività di repressione degli illeciti, e ad altre istituzioni od organizzazioni, per la promozione di iniziative utili allo sviluppo della zootecnia;*
- 5. la corresponsione degli indennizzi per gli animali abbattuti in esecuzione di specifici provvedimenti di Autorità Sanitarie;*
- 6. il confronto su temi tecnici ed organizzativi, attuato anche mediante specifici incontri, con i Responsabili delle UU. OO. dei distretti, con i veterinari dipendenti, con i Veterinari convenzionati e con i veterinari autorizzati*

Premesso quanto sopra al fine di illustrare più diffusamente l'attività svolta e i risultati conseguiti nell'anno 2009 la presente relazione viene suddivisa nei seguenti capitoli:

- Piani di risanamento dalla tubercolosi, brucellosi e leucosi
- Piani di sorveglianza e controllo di altre malattie infettive e diffuse degli animali
- Anagrafe zootecnica
- Scambi intracomunitari di animali

## **A. PIANI DI RISANAMENTO DALLA TUBERCOLOSI, BRUCELLOSI E LEUCOSI**

Le attività e risultati concernenti lo svolgimento dei piani di risanamento nel 2009 sono descritti *agli allegati modelli* recanti: i controlli nelle aziende (allegato I), i controlli sugli animali (allegato II), le condizioni sanitarie degli allevamenti e dei capi al 31/12/09 (allegato III), le prove effettuate (allegato IV) i dati sulle infezioni (allegato V), i dati economici relativi allo svolgimento dei piani (allegato VI), lo stato sanitario del bestiame con riferimento ai focolai (allegato VII e VII bis). Si fa notare che i report di cui agli allegati I, II e III sono stati elaborati direttamente dalla Banca dati Nazionale sulla base dell'attività registrata con firma digitale mediante l'apposito applicativo internet. L'andamento negli anni delle malattie in questione è descritto nei grafici allegati.

Nell'ambito dei piani di risanamento un cenno particolare merita la brucellosi che da anni ha costituito una problematica di difficile soluzione. Nell'anno cui si riferimento tale problema è stato affrontato in maniera molto energica sia da parte dell'Assessorato Regionale Sanità sia da parte dello scrivente Servizio. Consapevoli che la problematica in questione non può essere risolta solo a livello locale ma coinvolge, a causa della commercializzazione degli animali, l'intero territorio regionale, è stato organizzato dalla nostra Azienda Sanitaria uno specifico convegno, tenuto a Ragusa lo scorso mese di maggio, con relatori del Centro di Referenza Nazionale, dell'Assessorato Reg.le Sanità e dell'Istituto Zooprofilattico della Sicilia.

Tale convegno ha avuto un enorme successo di pubblico e ha visto la partecipazione di veterinari del Servizio pubblico provenienti da tutto il territorio della regione..

Nel corso del convegno sono stati messi in luce le criticità che hanno impedito il conseguimento dell'eradicazione e soprattutto sono stati messi in evidenza, partendo dalla patogenesi della malattia, le principali azioni di risanamento da effettuare nelle aziende infette nonché i vantaggi e gli svantaggi della vaccinazione.

In contemporanea è stato messo a punto un piano di eradicazione straordinario da parte dell'Assessorato Reg.le Sanità in collaborazione con il Ministero della Salute e con il Centro di Referenza Nazionale. Tale piano, avviato sul campo nel mese di Agosto, è stato puntualmente realizzato in provincia di Ragusa e ha portato in pochi mesi al conseguimento di apprezzabili risultati. Nell'ambito del piano in questione è stato deciso di privilegiare le azioni di eradicazione e di abbandonare la strategia vaccinale degli ovicapri.

I risultati positivi ottenuti sono particolarmente evidenti in materia di Brucellosi ovicaprina in ordine alla quale, a fronte di un aumento dei controlli, alla fine del 2009, si è registrata la presenza su tutto il territorio provinciale di soli 3 allevamenti con ultimo controllo positivo.

Altrettanto positivi i risultati del piano di eradicazione della Leucosi Bovina Enzootica relativamente alla quale nel 2009 tutti gli allevamenti hanno conseguito la qualifica di ufficialmente indenne. In pratica oltre ad aver eradicato la malattia è stata conseguita la massima qualifica sanitaria per tutte le aziende che ricadono sul territorio provinciale. Sulla base di tale risultato e tenuto conto della normativa in materia, appena saranno resi ufficiali i relativi dati, sarà possibile richiedere all'Unione Europea il riconoscimento di provincia ufficialmente indenne.

Risultati non altrettanto positivi si sono registrati nell'attuazione del piano di eradicazione della Tuberculosis. Per tale malattia, infatti, si sono scontati nel corso dell'anno gli effetti di probabili infezioni pregresse, in molti casi riconducibili alla introduzione di animali provenienti da altri territori dell'isola. Stante i risultati delle indagini epidemiologiche è probabile che l'infezione o non si è manifestata o non è stata evidenziata in tempo. Complessivamente si è comunque registrato un aumento della incidenza e della prevalenza di tale malattia.

## **B. SORVEGLIANZA DI ALTRE MALATTIE INFETTIVE E DIFFUSIVE DEGLI ANIMALI**

### ***B. 1 ENCEFALOPATIE TRASMISSIBILI (TSE)***

Anche nel 2009 i controlli eseguiti hanno confermato il basso livello di rischio per le encefalopatie trasmissibili. In ogni caso è continuata l'intensa attività di controllo negli allevamenti ove, come per gli anni precedenti, è stato attuato un programma di:

- 1. sorveglianza attiva, finalizzata a rilevare eventuali sintomi nervosi negli animali;*
- 2. sorveglianza passiva, mediante prelievo del tronco encefalico su tutti i bovini di età superiore a 48 mesi morti in azienda o durante il trasporto e su tutti gli ovicaprini morti in azienda di età superiore a 18 mesi.*

Per effetto della sorveglianza attiva sono stati controllati, in occasione dell'attività di risanamento, tutti gli allevamenti presenti in provincia di Ragusa mentre per effetto della sorveglianza passiva **sono stati prelevati su animali morti in allevamento n. 606 tronchi encefalici nella specie bovina e n. 52 tronchi encefalici nella specie ovicaprina.** Sono stati inoltre controllati clinicamente e mediante prelievo del tronco encefalico al momento della macellazione, a cura del Servizio di Igiene degli alimenti di origine animale, tutti i bovini di età superiore a 48 mesi, nonché un campione significativo di ovini e caprini di età superiore a 18 mesi. Tutti i controlli e le analisi eseguite hanno dato esito negativo.

### ***B. 2 BLUE TONGUE***

Il rischio più volte paventato che gli allevamenti della provincia di Ragusa fossero esposti, a causa dei rapporti commerciali e degli scambi intracomunitari di animali, al contagio con altri sierotipi del virus della Blue tongue si è, purtroppo, concretizzato lo scorso mese di Marzo allorquando in due aziende sentinella del Distretto di Vittoria è stata accertata una siero conversione per il sierotipo 8. Tale positività ha reso necessaria la denuncia di malattia e l'adozione di misure straordinarie che hanno interessato 8 comuni della nostra provincia e alcuni comuni della provincia di Catania e di Caltanissetta.

A seguito della siero conversione anzidetta, la prima nell'Italia centromeridionale, è stata avviata, come previsto dallo specifico manuale operativo, una intensa attività di controllo e sorveglianza che ha riguardato:

1. La cattura degli insetti vettori mediante apposite trappole installate per due notti consecutive presso le aziende sentinella risultate positive per il sierotipo 8
2. La visita clinica dei capi, mediante 2 interventi a distanza di 7 gg, in tutte le aziende ovicaprine che insistevano nel raggio di 4 Km a partire dalle coordinate geografiche delle aziende presso cui era stata registrata la siero conversione.
3. Il prelievo di campioni di sangue su un gruppo statisticamente significativo di animali in tutte le aziende bovine che insistevano nello stesso raggio di 4 Km

Poichè a seguito dei controlli anzidetti non è stata confermata la circolazione del virus in questione le indagini sono state estese prima alle aziende che insistevano nel raggio di 8 Km e poi a un campione di aziende che insistevano nel raggio di 16 Km. Anche da questa indagine supplementare non è emersa alcuna circolazione del sierotipo 8. Il mancato riscontro della circolazione virale ha consentito di limitare i provvedimenti solo a parte del territorio provinciale. Tuttavia, per la loro revoca, stante la vigente normativa comunitaria, l'assenza del sierotipo 8 deve essere dimostrata per almeno 2 anni consecutivi.

Da precisare che i provvedimenti adottati per evitare la diffusione del virus in questione hanno imposto severe misure restrittive alla movimentazione dei bovini e degli ovicapri detenuti nei comuni interessati con inevitabili disagi per gli allevatori.

Quanto accaduto nonché l'elevato rischio di diffusione del virus a nuovi territori e soprattutto il rischio che possano arrivare nuovi sierotipi costringe a tenere alta l'attenzione verso questa malattia, a continuare con costanza l'attività di sorveglianza e ad applicare le misure previste per la movimentazione degli animali.

A parte l'attività straordinaria sopraelencata nel corso del 2009 si è provveduto:

- ***al controllo della movimentazione degli animali recettivi mediante:***
  - *la prenotazione ai Servizi Veterinari di destinazione*
  - *la validazione di n. 21.312 mod. 4 attestanti il nulla osta alla movimentazione, il vincolo sanitario degli animali nonché la visita veterinaria in allevamento per gli ovicapri oggetto di commercializzazione*
  - *L'attestazione di avvenuta disinfestazione degli animali e degli automezzi destinati fuori Regione*
- *alla effettuazione della sorveglianza entomologica per evidenziare la presenza di insetti vettori sul territorio mediante il costante posizionamento di n. 2 trappole installate una in territorio di Santa Croce Camerina e una in territorio di Ispica.*
- *alla effettuazione della sorveglianza sierologia su animali sentinella (bovini) per evidenziare la circolazione virale sul territorio con il prelievo di n. 2.600 campioni di sangue.*

### ***B. 3 WEST NILE DISEASE***

Il relativo piano di sorveglianza, che per anni è stato attuato nei territori circostanti le paludi di Vendicari ed ha coinvolto il territorio di Ispica limitatamente ad alcuni controlli sugli equini sentinella, a partire dall'anno 2009, ha spostato tutti i controlli nei territori circostanti l'Oasi del Simeto. Tali controlli non hanno pertanto riguardato i territori della nostra provincia.

### ***B. 3 MALATTIA VESCICOLARE, PESTE SUINA CLASSICA E MALATTIA DI AUJESZKY DEI SUINI***

Con Decisione dell'Unione Europea n. 2009/2/CE del 18/12/08 la Regione Sicilia ha ottenuto per la Malattia Vescicolare del suino il primo formale riconoscimento di una massima qualifica sanitaria territoriale. L'importante traguardo è stato raggiunto grazie al particolare impegno del Servizio di Sanità Animale di questa Azienda sul cui territorio insiste circa il 30% delle aziende suine siciliane. Acquisita la qualifica anzidetta, nell'anno 2009 l'attività di sorveglianza per la MVS è stata orientata al mantenimento di tale qualifica ed ha riguardato:

- controlli su tutte le aziende **per un totale di 505 interventi** effettuati, in base al vigente piano di eradicazione, mediante 2 interventi annuali nelle aziende a ciclo aperto e da ingrasso, 1 intervento annuale nelle aziende a ciclo chiuso, 1 controllo mensile nelle stalle di sosta;
- prelievi ematici sui suini, **per un totale di n. 3293 campioni**, sottoposti ad esame sierologico da parte dell'Istituto Zooprofilattico
- prelievi di feci per la ricerca del virus, **per un totale di 22 campioni**, in tutte le stalle di sosta per suini presenti in provincia e in un allevamento da ingrasso che in base all'analisi del rischio è stato equiparato ad un stalla di sosta

- aggiornamento della BDN per quanto riguarda lo stato sanitario di tutti gli allevamenti controllati.

I controlli svolti per la Malattia Vescicolare sono stati contemporaneamente estesi anche alla Peste Suina Classica relativamente alla quale il nostro territorio è da anni indenne della malattia.

Inoltre nel corso dell'anno 2009 è stata avviata, per la prima volta, un'indagine sierologica sulla malattia di Aujeszky del suino, ai sensi del Decreto 01/04/97, i cui controlli sono stati effettuati sugli stessi campioni prelevati per il controllo sierologico della malattia vescicolare.

#### **B. 4 INFLUENZA AVIARIA**

Dopo anni in cui si è parlato esclusivamente dell'influenza aviaria provocata dal virus H5N1 come causa di una probabile pandemia nell'uomo (in qualche caso esageratamente amplificata dai mass media) a sorpresa lo scorso mese di aprile è comparso in Messico un nuovo virus influenzale H1N1 patogeno per l'uomo e capace di trasmettersi da uomo a uomo. Sulla base dei primi studi si è ipotizzato che tale virus fosse di origine suina e pertanto la nuova influenza è stata frettolosamente chiamata influenza suina. Di fatto, si è subito dopo compreso che il nuovo virus H1N1 nasceva da una ricombinazione fra virus umani e virus animali e più specificatamente da una combinazione quadrupla comprendente componenti genetiche del virus dell'influenza umana, aviaria e da due diversi ceppi di influenza suina. I maiali, forse, avevano avuto solo la colpa di fungere da serbatoio per tale ricombinazione.

Nonostante la nuova influenza abbia avuto un carattere assolutamente benigno le autorità scientifiche sono concordi nel ritenere che il rischio più concreto resta la possibilità che il nuovo virus H1N1 possa essere ritrasmesso ai suini e possa riassortirsi con ceppi dell'influenza aviaria, in particolare l'H5N1, dando vita ad una nuova forma influenzale molto aggressiva.

Per tali ragioni il problema dell'influenza aviaria deve restare vivo nel mondo scientifico e nelle istituzioni sanitarie e deve essere continuata con assoluta costanza la sorveglianza negli allevamenti avicoli al fine di cogliere in tempo l'evoluzione filogenetica di eventuali nuovi virus influenzali. La costanza della sorveglianza consente, altresì, la precoce individuazione di eventuali focolai di malattia sostenuti da virus a bassa patogenicità e, conseguentemente, la tempestiva applicazione delle misure sanitarie finalizzate ad interrompere la catena del contagio.

Allo scopo l'Assessorato Reg.le Sanità ha predisposto, anche per l'anno 2009, un apposito piano di sorveglianza che ha coinvolto anche il territorio della provincia di Ragusa su cui, come è noto, insiste un consistente patrimonio avicolo.

Sulla base di tale piano e delle disposizioni Ministeriali, nell'anno 2009, si è proceduto ad effettuare:

- la sorveglianza sierologica con il **prelievo di 161 campioni di sangue in allevamenti intensivi e rurali**
- la vigilanza negli allevamenti intensivi esercitata mediante **34 controlli**

#### **B. 5 SALMONELLA**

Premesso che le salmonelle costituiscono la seconda causa più frequente di zoonosi e che le specie avicole sono implicate con maggiore frequenza negli episodi tossinfettivi mediati dal consumo di alimenti di origine animale, l'Unione Europea con il Regolamento CE 2160/2003 ha

disposto che gli Stati Membri devono elaborare un programma per la riduzione della prevalenza delle Salmonelle Enteritidis e Typhimurium. Tale programma è stato predisposto e reso operativo a partire dal 2008 negli allevamenti delle galline ovaiole e a partire dal 2009 negli allevamenti di polli da carne.

Al fine di dare attuazione alle specifiche disposizioni ministeriali, nell'anno appena trascorso, oltre a continuare le attività previste dal piano di controllo negli allevamenti di galline ovaiole è stato avviato anche un piano di controllo negli allevamenti di broiler (polli da carne).

L'attuazione dei piani anzidetti ha comportato uno specifico impegno del Servizio reso necessario dal fatto che in provincia insiste il più consistente patrimonio avicolo dell'Italia meridionale.

Dovendo procedere alla prima attuazione del piano di controllo nei polli da carne si è, in particolare, provveduto

1. alla notifica del piano a tutti gli allevatori interessati
2. allo svolgimento di un corso di formazione rivolto ai veterinari con la partecipazione, fra i relatori, del Responsabile del Centro di Referenza Nazionale
3. allo svolgimento di incontri operativi con gli allevatori al fine di illustrare l'applicazione pratica del piano e le modalità di prelievo dei campioni da effettuare in autocontrollo
4. all'approvazione dei manuali di autocontrollo predisposti dalle ditte;
5. ad un primo sopralluogo in tutti gli allevamenti per valutare le misure di biosicurezza;
6. al prelievo di campioni di feci in **n. 20 allevamenti con oltre 5000 capi** .

Oltre al piano di controllo negli allevamenti di broiler è stato continuato, come detto sopra, anche il piano di controllo negli allevamenti di galline ovaiole per la verifica del mantenimento dei requisiti biosicurezza e per l'effettuazione dei prelievi di feci e polveri su n. 17 allevamenti per la ricerca di eventuali salmonelle.

I controlli complessivamente svolti, riassunti nella tabella VIII, sono sempre risultati negativi nei polli da carne mentre nelle galline ovaiole hanno consentito di isolare Salmonella Typhimurium in un gruppo di 19.000 galline.

A carico di tale allevamento sono stati posti in essere tutte le misure e i provvedimenti previsti dal piano: pasteurizzazione delle uova, macellazione sotto vincolo degli animali, disinfezione delle strutture di allevamento, vaccinazione preventiva dei nuovi animali da accasare in tali strutture ecc.

## ***B. 6 ANEMIA INFETTIVA DEGLI EQUIDI***

Il piano di sorveglianza per l'anemia infettiva disposto con OM 18/12/2007 è continuato anche per l'anno 2009.

L'attuazione del piano in questione ha comportato:

- il controllo **di n. 414 allevamenti** di equidi
- il controllo clinico e **il prelievo di sangue in n. 1267 equidi**

I controlli eseguiti hanno dato sempre esito negativo.

L'attuazione del piano ha consentito, altresì, il censimento di nuovi allevamenti e, attraverso l'informazione degli allevatori, ha favorito la registrazione in anagrafe degli equidi ivi detenuti.

## C. ANAGRAFE ZOOTECNICA

Come è noto il complesso sistema dell'anagrafe zootecnica, regolato da norme comunitarie si è progressivamente diffuso nell'ultimo decennio e ha interessato diverse specie animali. Ad oggi esiste un sistema di anagrafe delle strutture aziendali e degli operatori per quanto riguarda i bovini, gli ovicaprini, i suini, le specie avicole e gli equidi nonché un sistema di anagrafe dei capi relativo ai bovini, agli ovicaprini e agli equidi. In entrambi i casi è prevista la registrazione dei dati in un sistema informativo nazionale che viene implementato con firma digitale attraverso un applicativo internet ed è consultabile, previa identificazione con specifica account, da parte di enti ed istituzioni abilitati allo scopo dal Ministero della Salute attraverso il Centro Servizi Nazionale che ha sede a Teramo. Il sistema nel suo complesso garantisce la tracciabilità dei capi ed è sicuramente un elemento cardine della sicurezza alimentare e della lotta alle malattie infettive e diffuse degli animali.

Considerato che il complesso sistema della identificazione e registrazione degli animali coinvolge diversi attori (allevatori e loro centri di assistenza (CAA), Servizi Veterinari, titolari degli impianti di macellazione ecc.) la funzionalità dello stesso e la qualità dei dati inseriti dipende dalla loro corrispondenza con quanto riscontrabile sul campo e dal rispetto dei tempi di registrazione secondo quanto previsto dalle rispettive norme. Al fine di effettuare tali verifiche sono previsti specifici controlli da parte dei Servizi Veterinari.

Progressivamente le banche dati relative all'anagrafe sono state integrate anche con i dati relativi ai controlli sanitari svolti negli allevamenti, alle loro qualifiche e per quanto riguarda i bovini e gli ovicaprini con i dati sanitari relativi ai controlli effettuati sui singoli capi.

Le attività brevemente sopra elencate impegnano il Servizio di Sanità Animale:

1. nella fase di registrazione dei dati
2. nella verifica dei dati mediante controlli documentali e controlli in allevamento
3. nella formazione e informazione degli allevatori e delle altre figure interessate al sistema

Premesso quanto sopra nell'anno 2009 è continuata l'attività di

- a. implementazione della BDN bovina, ovicaprina, suina e avicola ed equina per quanto concerne le attività esclusive del Servizio (aggiornamento dell'anagrafica delle aziende, degli allevamenti, degli operatori ecc);
- b. implementazione dei dati per conto degli allevatori che hanno scelto di avvalersi del Servizio Veterinario;
- c. aggiornamento delle qualifiche sanitarie di tutti gli allevamenti bovini, ovicaprini e suini oggetto di controllo
- d. registrazione di tutti i controlli per tubercolosi, brucellosi e leucosi effettuati sui singoli capi bovini ed ovicaprini
- e. controllo del Sistema di identificazione e registrazione (S.I&R) effettuato in **n. 102 allevamenti bovini** ai sensi del Regolamento CE 1082/02
- f. controllo del S.I&R effettuato in **23 allevamenti ovicaprini** ai sensi del Regolamento CE 1505/06
- g. controllo del S.I&R effettuato in **11 allevamenti suini** ai sensi dell' O.M. 12/04/2008
- h. controllo del S.I&R effettuato in **42 allevamenti di equidi** ai sensi del DM 05/05/2006

Infine, nel corso del 2009, nell'ottica di porre in atto efficaci misure di controllo e di contrasto delle malattie animali e di assolvere ai debiti informativi con l'Unione Europea, il Ministero della Salute ha disposto la notifica e la trasmissione dei dati relativi ai focolai di malattia mediante un ulteriore specifico applicativo internet attraverso il quale viene alimentata una ulteriore Banca Dati Nazionale.

Al riguardo si è provveduto ad implementare anche tale banca che è stata aggiornata al 31/12/09.

## **D. IMPORTAZIONE ESPORTAZIONE E SCAMBI DI ANIMALI VIVI**

Sono continuati i controlli secondo il modello organizzativo degli anni precedenti. In aggiunta a tali controlli, come conseguenza dell' avvenuto riscontro nel territorio della provincia del sierotipo 8 del virus della Blue Tongue è stato disposto dall'Ufficio Adempimenti Comunitari (UVAC) il controllo fisico e documentale di tutte le partite di bovini provenienti da altri paesi dell'Unione Europea.

Complessivamente sono stati eseguiti controlli fisici e/o documentali e/o di laboratorio su **n. 77 partite di bovini**, nonché controlli fisici e documentali su **ulteriori n. 5 partite** di suini e **n. 1 partita di ovini**.

Nel corso dell'anno inoltre sono state spedite dalla Provincia di Ragusa con destinazione la Repubblica di Malta n. 13.900 pollastre (n. 4 partite), n. 244 conigli (1 partita) e n. 140 api regine (2 partite) per le quali è stata rilasciata specifica certificazione sanitaria a seguito di controllo fisico e/o di laboratorio.

## **CONCLUSIONI**

**In definitiva nell'anno 2009 sono stati raggiunti tutti gli obiettivi in materia di sanità animale posti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.**

**L'attività svolta ha confermato la persistenza della tubercolosi e della brucellosi anche se, riguardo alla brucellosi ovicaprina, la prevalenza e la incidenza si è notevolmente ridotta rispetto agli anni precedenti. Per contro è stata eradicata la Leucosi Bovina Enzoistica**

**Per quanto riguarda le altre malattie oggetto di sorveglianza non sono stati evidenziati nuovi rischi per la popolazione animale o particolari pericoli per la sicurezza alimentare.**

**Complessivamente si può affermare che in provincia di Ragusa il sistema di controllo e di sorveglianza delle malattie animali è particolarmente efficace ed è organizzato in maniera da garantire la salute pubblica e la sanità animale.**

**Quanto sopra nonostante il permanere di due esigenze contrapposte: da una parte il costante e continuo aumento delle attività disposte da nuovi provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, dall'altro i limiti imposti dalle leggi finanziarie e i vincoli di bilancio dell'Azienda USL, che rendono difficoltoso il potenziamento dell'organico e limitano la possibilità di una maggiore spesa. Tale contraddizione è particolarmente evidente nella nostra provincia dove a fronte di un numero di abitanti relativamente piccolo (cui è correlato il finanziamento) esiste un patrimonio zootecnico pari o superiore a quello delle più grandi province siciliane.**

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO  
DI SANITA' ANIMALE  
(Dott. G. Blandino)

# Azienda Sanitaria Provinciale di RAGUSA

## ALLEGATO I PROVE NELLE AZIENDE

Periodo 1 Gennaio - 31 dicembre 2009

	Numero totale delle aziende (1)	Numero di aziende soggette al Programma (2)	Numero di aziende controllate (3)	Numero di Aziende Positive (4)	Numero di nuove aziende positive (5)	Numero di Aziende in cui è stato effettuato l'abbattimento totale (6)	% di Aziende positive in cui è stato effettuato l'abbattimento totale (7)	Indicatori		
								% di copertura delle aziende (% Aziende controllate) (8)	% aziende positive (prevalenza) (9)	% nuove aziende positive (10)
Brucellosi ovicaprina	661	660	659	23	3	0	0,00%	99,85%	3,48%	0,45%
Brucellosi bovina	1.734	1.638	1.638	25	22	0	0,00%	100,00%	1,53%	1,34%
Tubercolosi bovina	1.721	1.628	1.628	26	17	1	3,85%	100,00%	1,60%	1,04%
Leucosi enzootica bov.	1.723	1.627	1.627	0	0	0	0	100,00%	0,00%	0,00%

1) tutte le aziende presenti nel territorio (patrimonio) includendo anche quelle non ammissibili al programma

2) Aziende controllabili (ammissibili al programma) ai sensi della normativa sui piani

3) Aziende in cui è stato eseguita almeno una prova nell'ambito del programma per la malattia in causa, allo scopo di migliorare o mantenere lo status sanitario dell'azienda

Ogni azienda va contata una sola volta, anche se controllata più volte

4) numero di aziende con almeno un animale risultato positivo, nel periodo considerato, ad una prova ufficiale

5) Numero di aziende, precedentemente sconosciute, non indenni - negative (in qualifica) o sospese, che in tale periodo hanno avuto almeno un animale positivo.

In tale colonna, ovviamente, vanno inserite anche le aziende U.I. o I per le quali il riscontro di positività determina direttamente l'apertura del focolaio senza sospensione della qualifica.

6) Numero di aziende infette nelle quali è stato effettuato l'abbattimento totale o stamping out

7) Colonna 6/Colonna 4 X 100

8) Colonna 3/ colonna 2 X 100

9) Colonna 4 / colonna 3 X 100

10) Colonna 5 / Colonna 3 X 100

# Azienda Sanitaria Provinciale di RAGUSA

## ALLEGATO II PROVE SUGLI ANIMALI

Periodo 01/01/2009 - 31/12/2009

	Numero totale degli animali(1)	N. degli animali da esaminare nel quadro del programma (2)	Numero degli animali controllati (3)	Numero degli animali controllati individualmente (4)	Numero di animali positivi (5)	Macellazione		Indicatori	
						Numero di animali positivi abbattuti	Numero totale di animali abbattuti	% di copertura (% animali controllati) (7)	% animali positivi (prevalenza) (8)
Brucellosi ovicaprina	30.459	30.459	30.457	30.457	1.080	1.048	1.396	99,99%	3,55%
Brucellosi bovina e bufalina	80.267	61.180	61.180	61.180	142	140	147	100,00%	0,23%
Tubercolosi bovina e bufalina	80.671	75.648	75.648	75.648	354	343	364	100,00%	0,47%
Leucosi enzootica bov.	80.920	52.691	52.691	52.691	0	0	0	100,00%	0,00%

1) tutti gli animali presenti nel territorio (patrimonio) compresi quelli delle aziende non controllabili

2) Numero di animali controllabili in base alla normativa di riferimento del programma specifico

3) Inclusi gli animali esaminati individualmente e gli animali sottoposti ad un esame mediante campionamento di massa (es. prove su latte di massa)

4) Soltanto gli animali controllati con prova diagnostica individuale, compresi gli animali in compravendita

5) Numero di animali controllati individualmente e risultati positivi nonché quegli animali risultati positivi ad un test di conferma a seguito di positività su un campione di massa

6) Inclusi i capi positivi e negativi ( in caso di abbattimento totale) abbattuti nell'ambito del programma di eradicazione

7) Colonna 4/ colonna 3 X 100

8) Colonna 5 / colonna 4 X 100

Allegato III - Condizioni Sanitarie delle Aziende

<b>Condizioni sanitarie delle aziende e degli animali soggetti al programma</b>														
<b>Malattia</b>	<b>Numero totale di aziende e animali soggetti al programma</b>		<b>Con stato sanitario sconosciuto (1)</b>		<b>Non indenne e non ufficialmente indenne</b>				<b>Indenne o ufficialmente indenne SOSPESO (4)</b>		<b>Indenne (5)</b>		<b>Ufficialmente indenne (8)</b>	
					<b>Ultimo controllo positivo (2)</b>		<b>Ultimo controllo negativo (3)</b>							
	Aziende	Animali	Aziende	Animali	Aziende	Animali	Aziende	Animali	Aziende	Animali	Aziende	Animali	Aziende	Animali
<b>Brucellosi ovicaprina</b>	<b>645</b>	<b>30.068</b>	0	0	3	755	12	6.710	5	346	1	682	624	21.575
<b>Brucellosi bovina</b>	<b>1.601</b>	<b>60.879</b>	0	0	6	482	12	336	2	60	0	0	1581	60.001
<b>Tubercolosi Bovina</b>	<b>1.602</b>	<b>75.278</b>	0	0	11	1294	19	1.302	4	441	0	0	1568	72.241
<b>Leucosi Bovina Enzootica</b>	<b>1.598</b>	<b>52.421</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1598	52.421

- 1) Sconosciuto: non sono disponibili risultati delle prove relative al periodo di notifica o all'anno precedente;
- 2) Senza qualifica e ultimo controllo positivo: azienda controllata con almeno un capo risultato positivo all'ultimo controllo;
- 3) Senza qualifica e ultimo controllo negativo: azienda controllata con i risultati negativi all'ultimo controllo, ma non indenne né ufficialmente indenne;
- 4) Sospeso: Conformemente alla normativa per la malattia in causa alla fine del periodo di notifica. Verificare la corrispondenza con la tab. C dell. IV
- 5) Indenni: aziende indenni conformemente alla malattia considerata
- 6) Ufficialmente indenni: Aziende ufficialmente indenni conformemente alla normativa relativa alla malattia considerata



## Azienda Sanitaria Provinciale di RAGUSA

ALLEGATO VI - RELAZIONE TECNICA FINALE (2° parte)

Periodo 1gennaio - 31Dicembre 2009

Malattia	TABELLA B					TABELLA C		TABELLA D		TABELLA E		
	Dati sull'Infezione (focolai)					Dati sulla sospensione		Dati alla macellazione		Dati sugli aborti		
	Totale n. Aziende infette	Totale capi presenti	Totale capi infetti	Numero di nuove aziende infette (nuovi focolai - Mod 1)	Numero di aziende infette alla fine del periodo	Motivo	Numero Aziende sospese	N. segnalazioni lesioni alla macellazione (Mod. 10/33)		Aborti denunciati	Aborti inviati all'IZS	Aborti con isolamento brucella spp
Az. con almeno 1 riproduttore								Az. senza riproduttori (az da ingrasso)				
Brucellosi ovicaprina	23	7299	1080	3	3	1)SAR+ FDC- 2)RITARDO PROVE	5	//	//	//	//	//
Brucellosi Bovina	25	937	142	22	6	1)SAR+ FDC- 2)RITARDO PROVE	2	//	//	//	//	//
Tubercolosi	26	1840	354	17	11	1)CAPO DUBBIO 2)MOD. 10/33 3)RITARDO PROVE	4	17	0	//	//	//
Leucosi	0	0	0	0	0	1)RITARDO PROVE		//	//	//	//	//

TABELLA F	
CASI DI BRUCELLOSI UMANA	

# Azienda Sanitaria Provinciale di RAGUSA

Allegato VI - RELAZIONE FINANZIARIA

Periodo 1 gennaio - 31 dicembre  
2009

Misure ammissibili al finanziamento (1)														
MALATTIA	Indennizzo (2)						Analisi di laboratorio (3)						Altre Spese (specificare)	
	N. Capi abbattuti 09 già indennizzati	N. Capi abbattuti 09 da indennizzare	Totale capi indennizzabili (*)	Indennizzo corrisposto	Indennizzo da corrispondere	Totale Indennizzo	N. analisi Tab 1A All VI	Totale speso	N. analisi Tab 2A All VI	Totale speso	N. analisi Tab 3A All VI	Totale speso	Tipo e n.	Totale speso
Brucellosi ovicaprina	1.356	0	1.356	119.006,81	0,00	119.006,81	SAR: 67.641	47.348,70	FDC: 26.188	28.283,04	//	//	//	//
Brucellosi bovina	144	0	144	41.332,68	0,00	41.332,68	SAR: 113.239	79.267,30	FDC: 8.905	9.617,40	//	//	//	//
Tubercolosi Bovina	364	0	364	113.131,75	0,00	113.131,75	//	//	//	//	//	//	//	//
Leucosi Bovina Enzootica	0	0	0	0,00	0,00	0,00	//	//	//	//	IGA: 58.592	65.037,12	//	//
<b>TOTALE</b>	//	//	//	273.471,24	0,00	273.471,24	//	126.616,00	//	37.900,44	//	65.037,12	//	//

1) I dati sono forniti in Euro Iva esclusa

**Non sono indennizzabili (rispetto agli abbattuti) n. 3 capi per brc bovina, n. 40 capi per brc ovicaprina.**



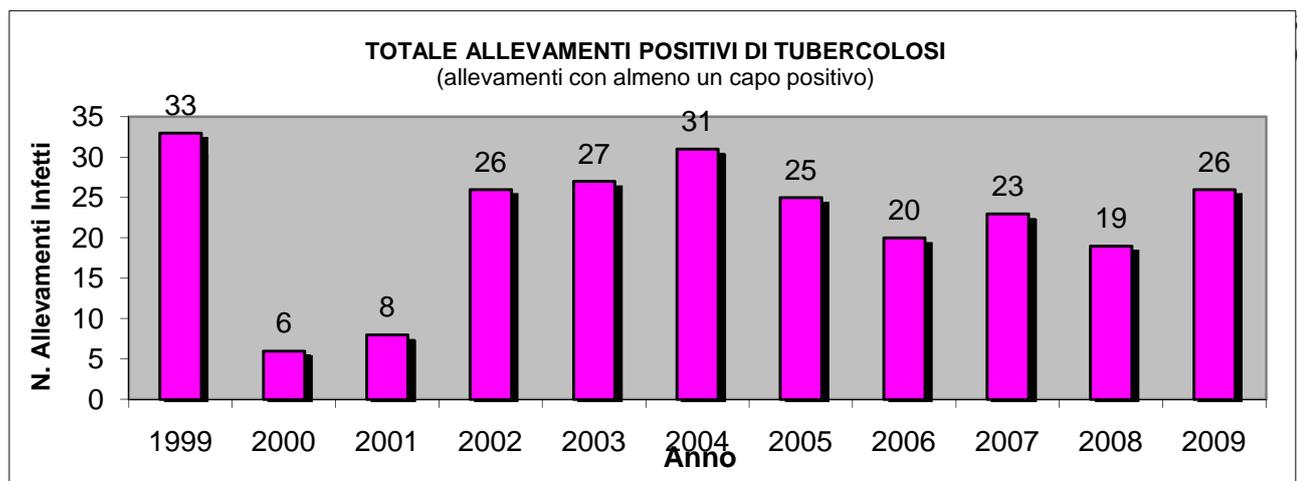
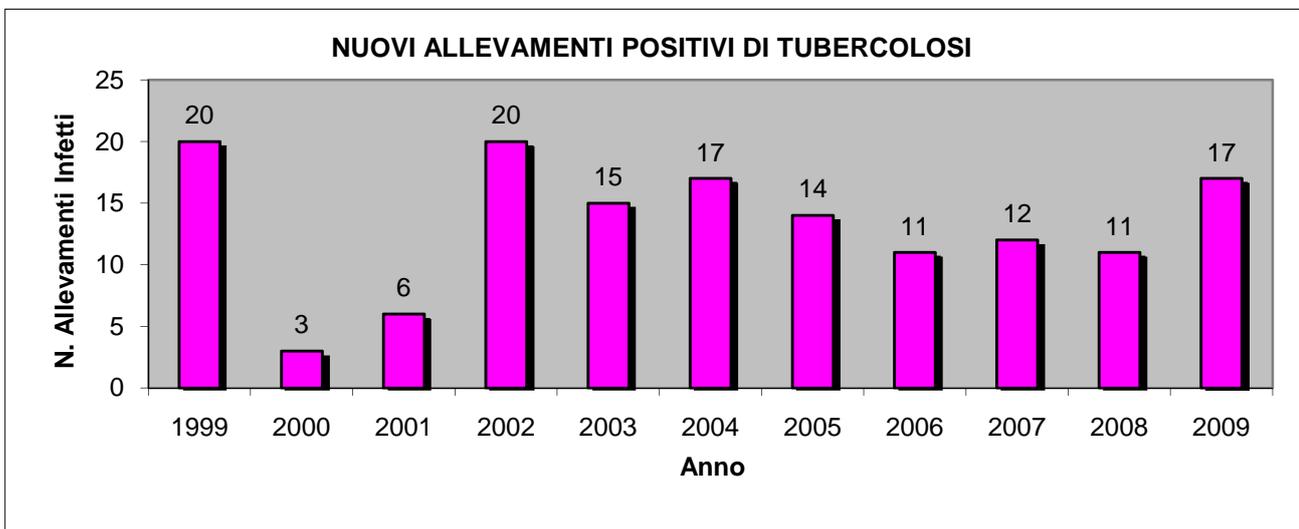
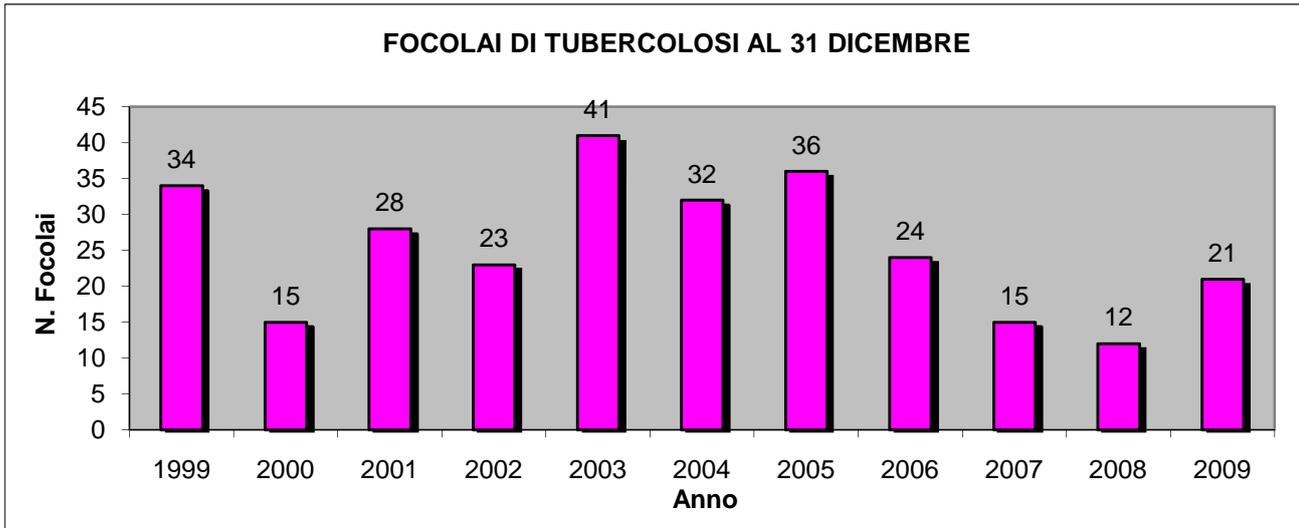
REGIONE SICILIANA  
**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI RAGUSA**  
 SERVIZIO DI SANITA' ANIMALE

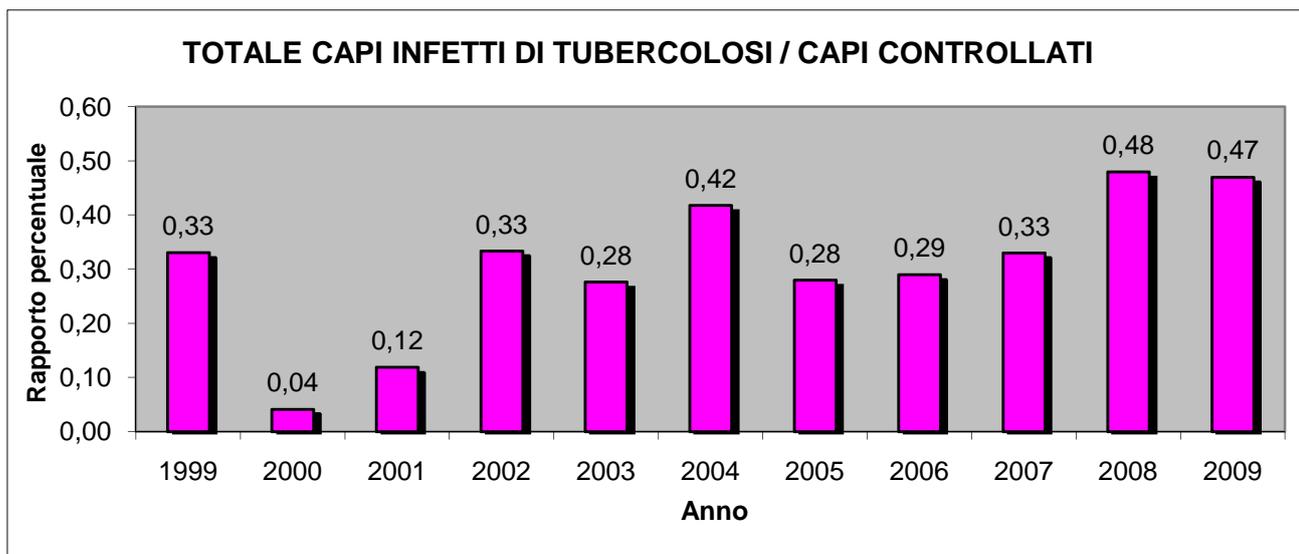
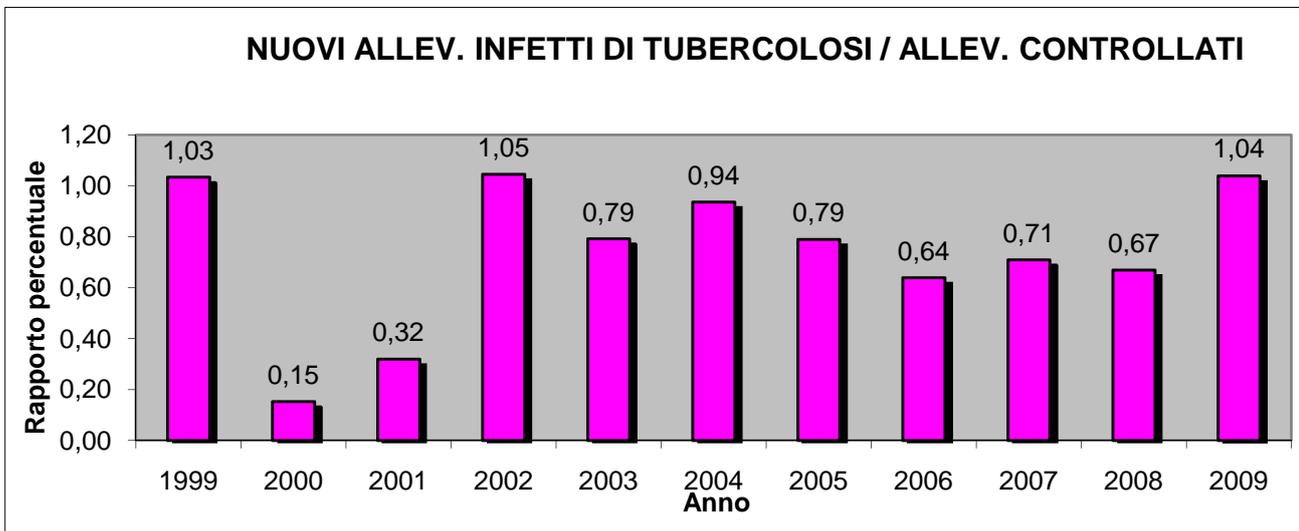
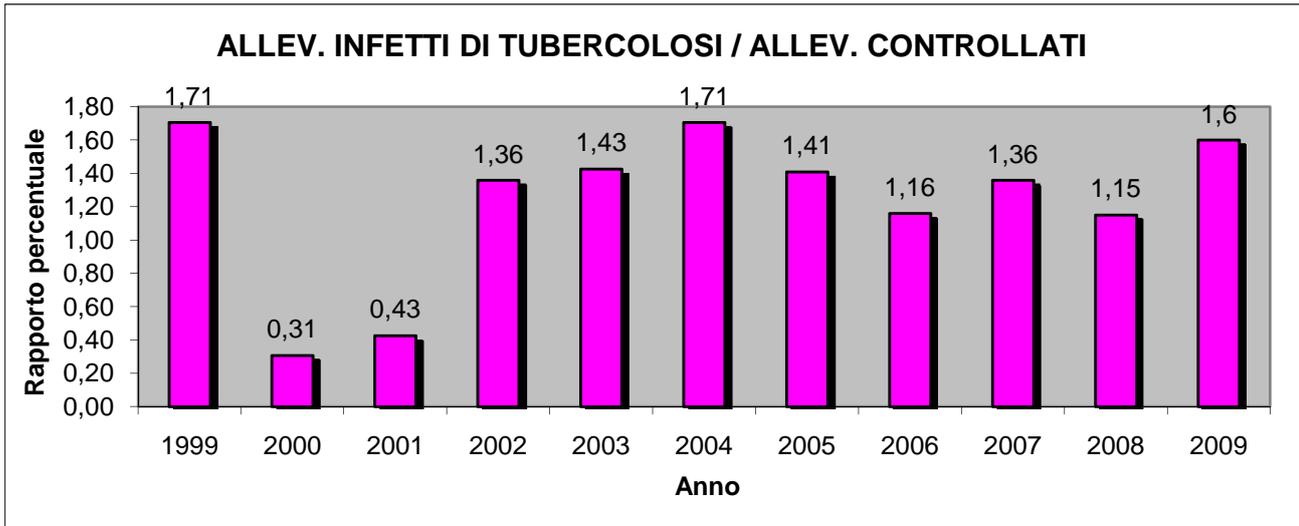
Stato sanitario del bestiame relativo all' ANNO 2009

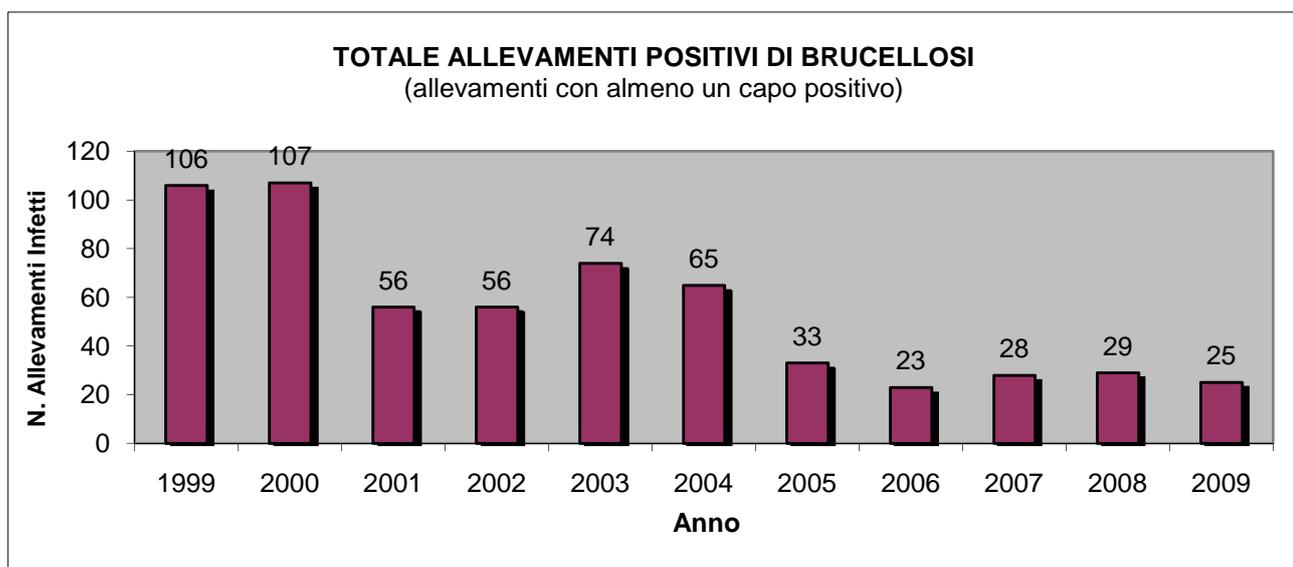
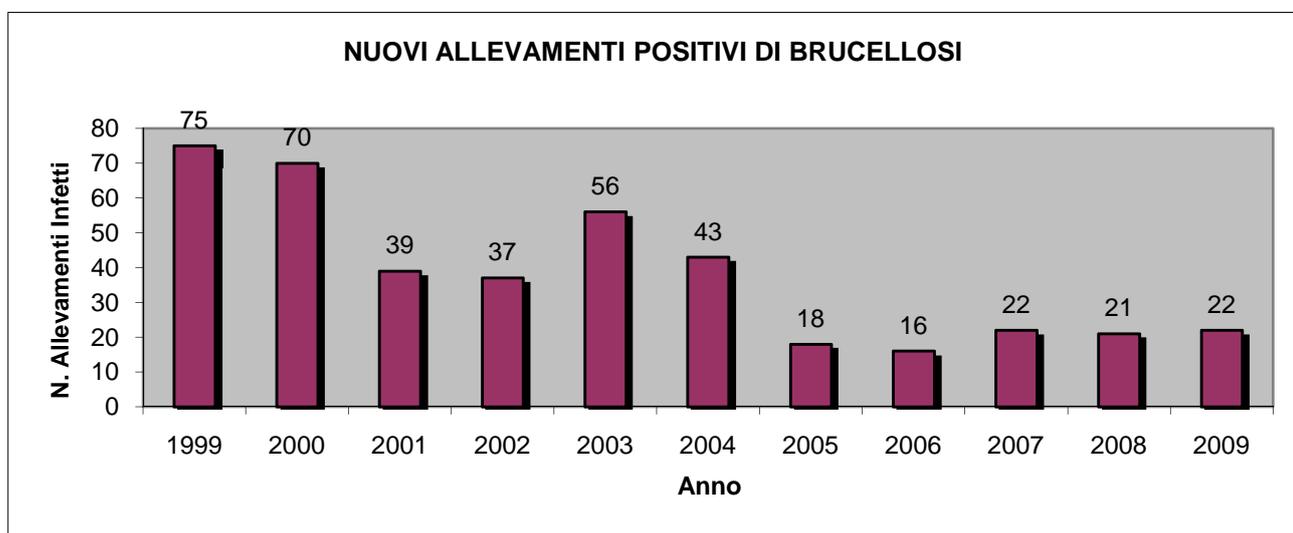
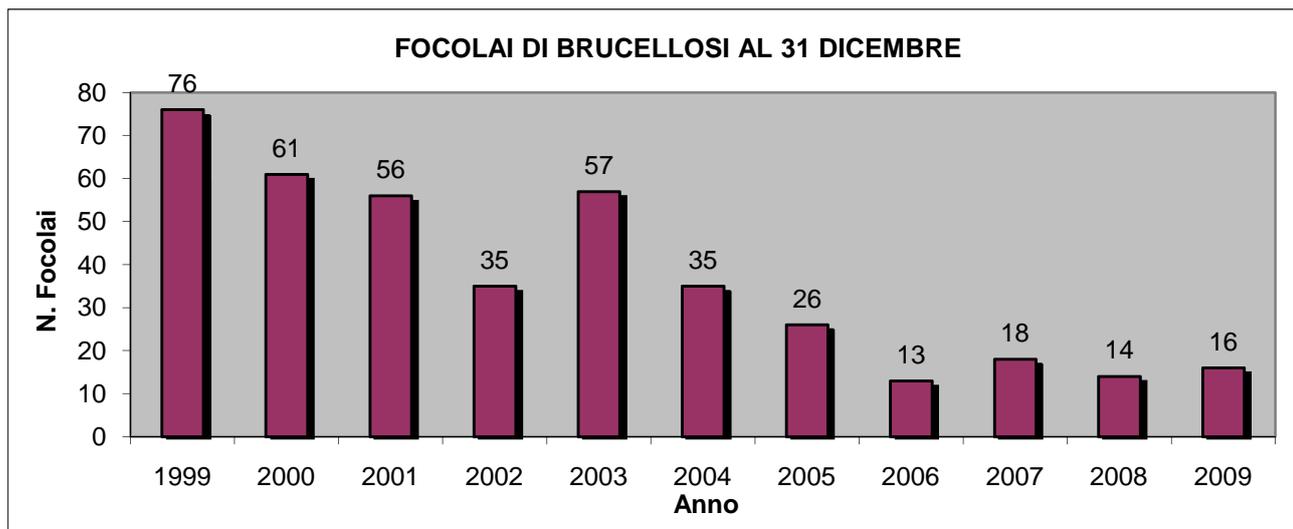
ALL. VII

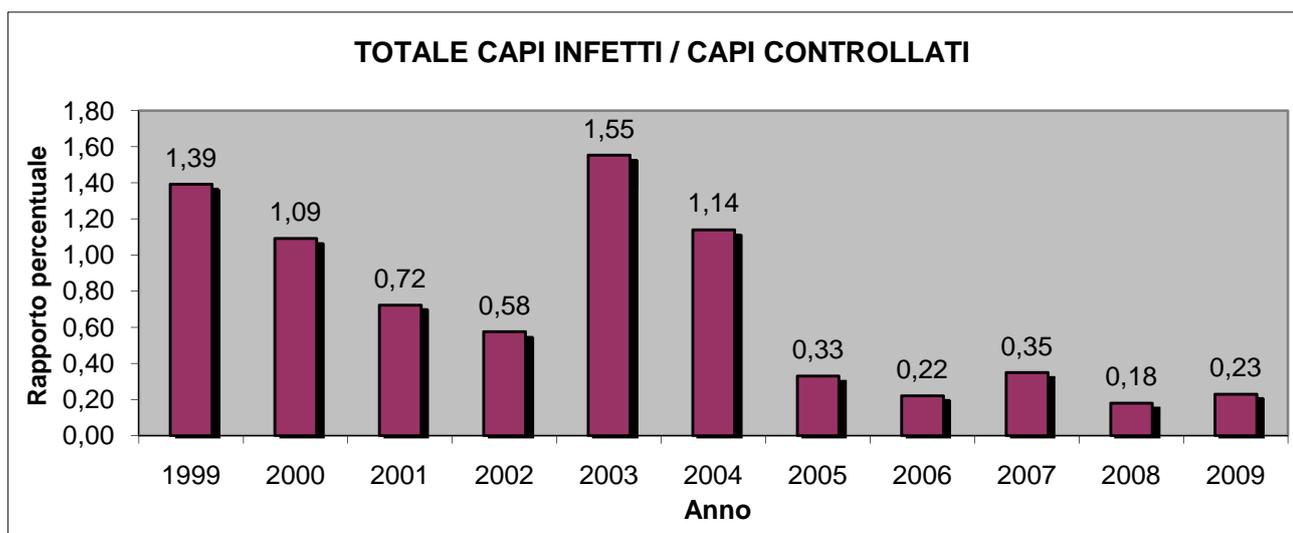
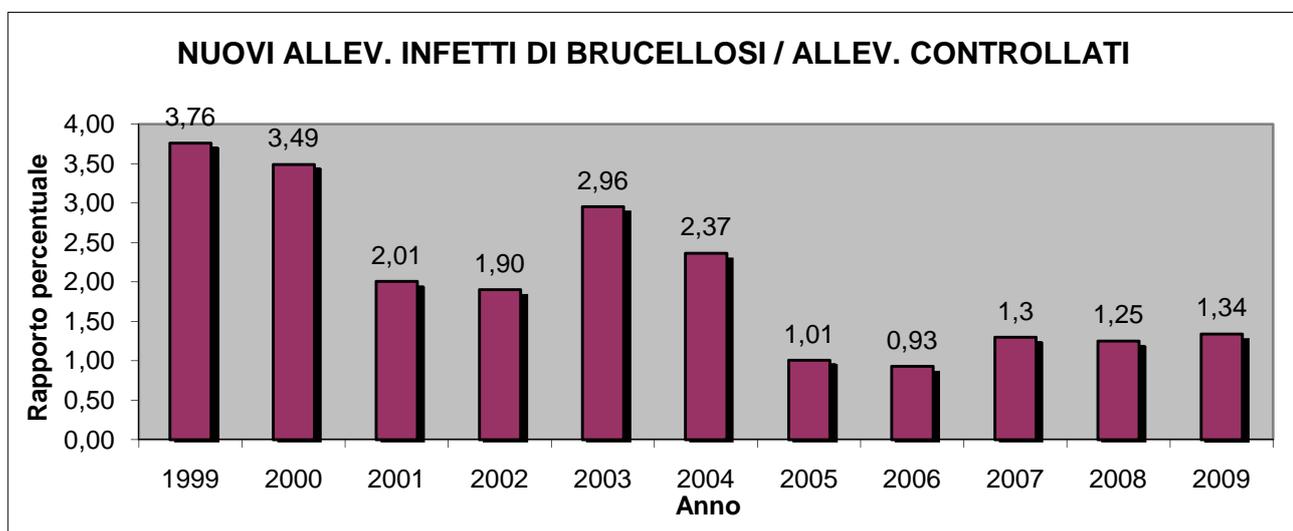
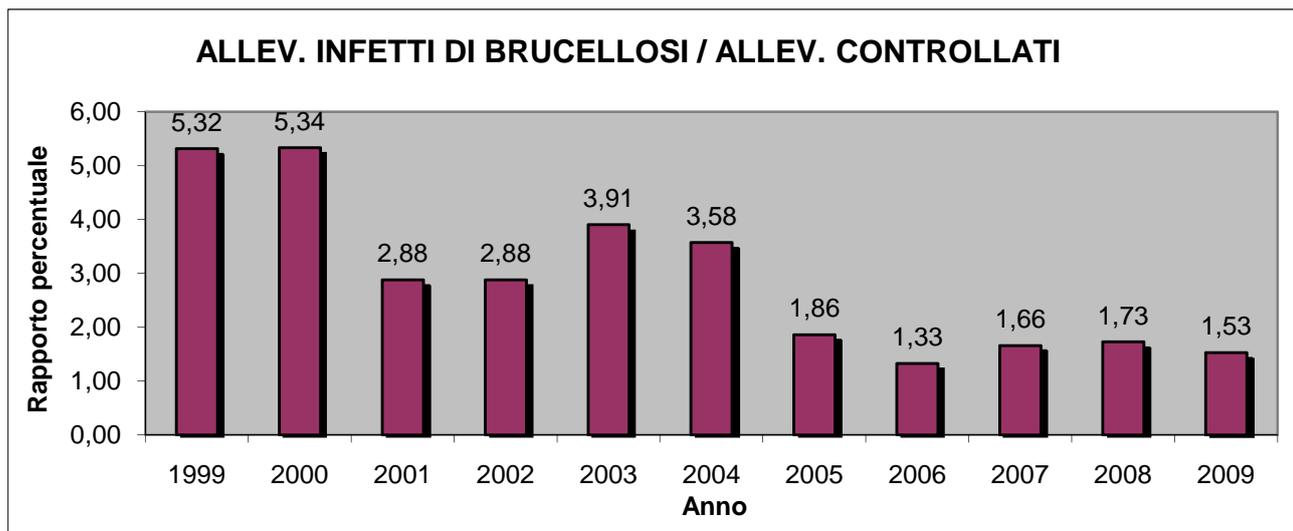
MALATTIA	COMUNE	FOCOLAI rimasti dall'anno precedente	Focolai denunciati durante l'anno	Focolai estinti durante l'anno	RIEPILOGO DEI DATI relativi all'andamento della malattia dall'inizio alla estinzione dei focolai							focolai in atto alla fine dell'anno	ANNOTAZIONI
					Animali recettivi								
					esistenti all'inizio		che hanno contratto la malattia				che non hanno contratto la malattia		
					specie	numero	in complesso	morti	abbattuti	guariti			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
TUBERCOLOSI	Ragusa	3	2	3	Bov	258	75	0	75	0	183	2	
	Acate	0	0	0	\\	0	0	0	0	0	0	0	
	Chiararamonte	0	0	0	\\	0	0	0	0	0	0	0	
	Comiso	2	2	2	Bov	67	44	0	44	0	23	2	
	Giarratana	0	0	0	\\	0	0	0	0	0	0	0	
	Ispica	1	1	0	\\	0	0	0	0	0	0	2	
	Modica	3	9	2	Bov	353	167	0	167	0	186	10	
	Monterosso	0	0	0	\\	0	0	0	0	0	0	0	
	Pozzallo	0	1	0	\\	0	0	0	0	0	0	1	
	Scicli	2	2	1	Bov	37	25	0	25	0	12	3	
S.Croce Cam.	1	0	1	Bov	64	31	0	31	0	33	0		
Vittoria	0	1	0	\\	0	0	0	0	0	0	1		
BRUCELLOSI	Ragusa	3	2	3	Bov	490	13	0	13	0	477	2	
	Acate	0	0	0	\\	0	0	0	0	0	0	0	
	Chiararamonte	0	1	1	Bov	69	1	0	1	0	68	0	
	Comiso	0	1	0	\\	0	0	0	0	0	0	1	
	Giarratana	0	2	2	Bov	21	2	0	2	0	19	0	
	Ispica	0	0	0	\\	0	0	0	0	0	0	0	
	Modica	8	10	7	Bov	308	48	0	48	0	260	11	
	Monterosso	1	1	2	Bov	148	9	0	9	0	37	0	
	Pozzallo	0	0	0	\\	0	0	0	0	0	0	0	
	Scicli	1	1	1	Bov	74	1	0	1	0	73	1	
S.Croce Cam.	1	2	2	Bov	91	8	1	8	1	82	1		
Vittoria	0	0	0	\\	0	0	0	0	0	0	0		
BRUCELLOSI OVICAPRINA	Ragusa	2	0	1	O/C	16	1	0	1	0	15	1	
	Acate	4	0	2	O/C	1154	284	0	284	0	870	2	
	Chiararamonte	0	0	0	\\	0	0	0	0	0	0	0	
	Comiso	2	0	0	\\	0	0	0	0	0	0	2	
	Giarratana	0	0	0	\\	0	0	0	0	0	0	0	
	Ispica	1	0	1	O/C	30	21	0	21	0	9	0	
	Modica	1	1	1	O/C	65	7	0	7	0	58	1	
	Monterosso	0	0	0	\\	0	0	0	0	0	0	0	
	Pozzallo	0	0	0	\\	0	0	0	0	0	0	0	
	Scicli	5	0	1	O/C	1522	1092	0	1092	0	430	4	
S.Croce Cam.	1	0	0	\\	0	0	0	0	0	0	1		
Vittoria	7	0	4	O/C	2285	1131	0	1131	0	1154	3		

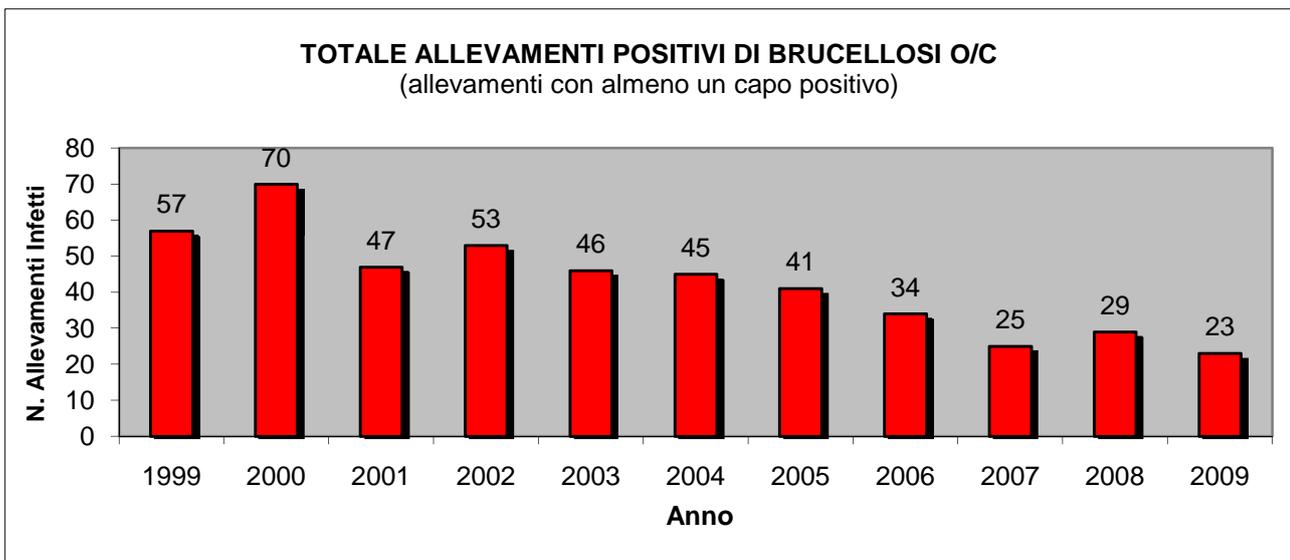
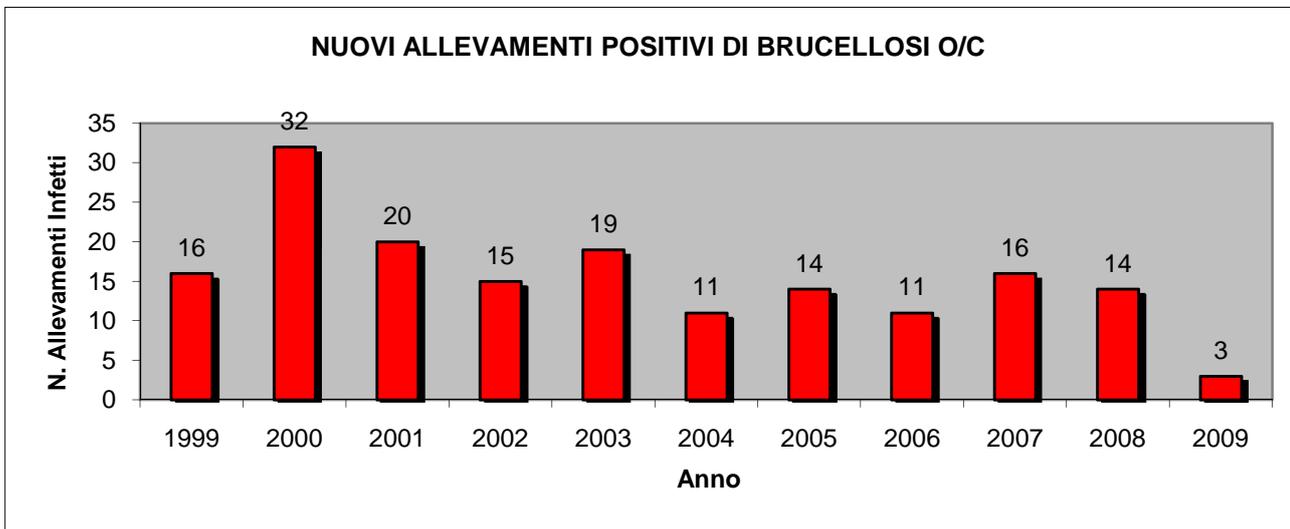
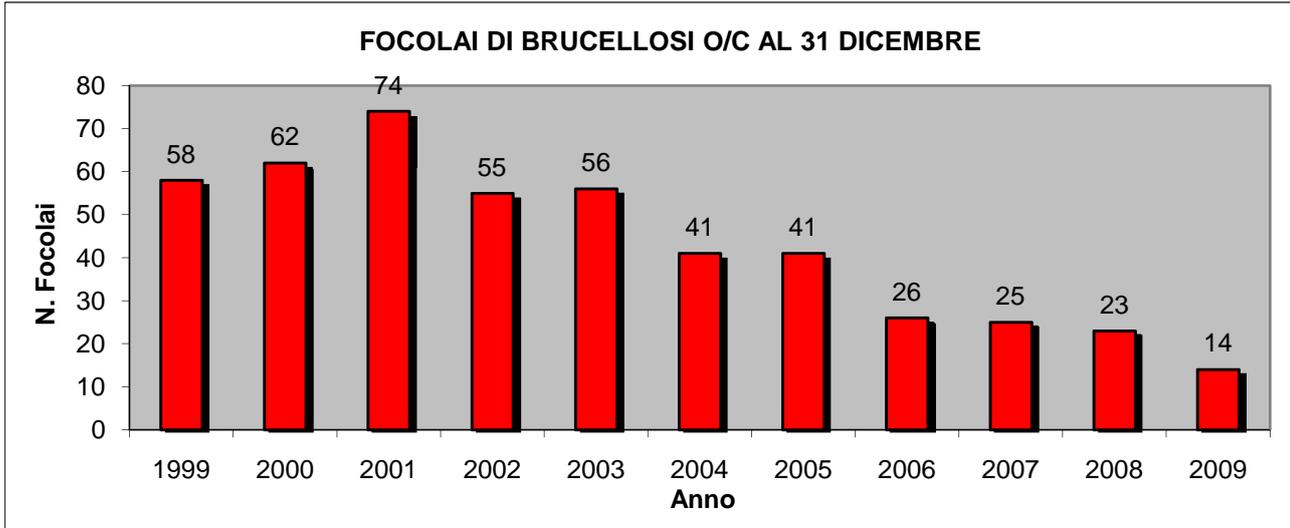


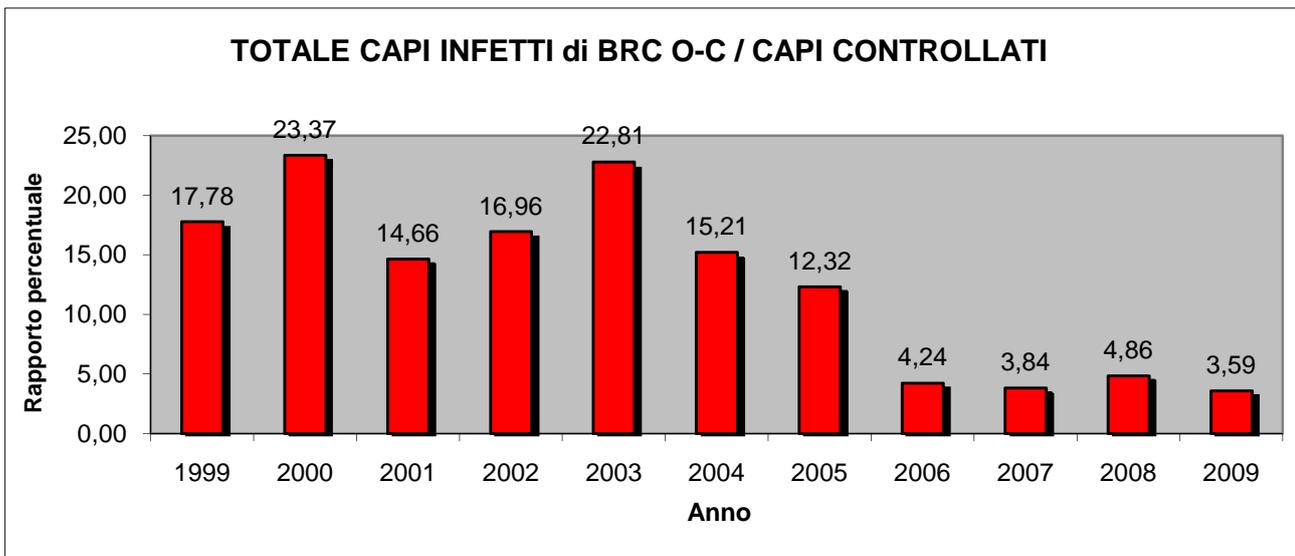
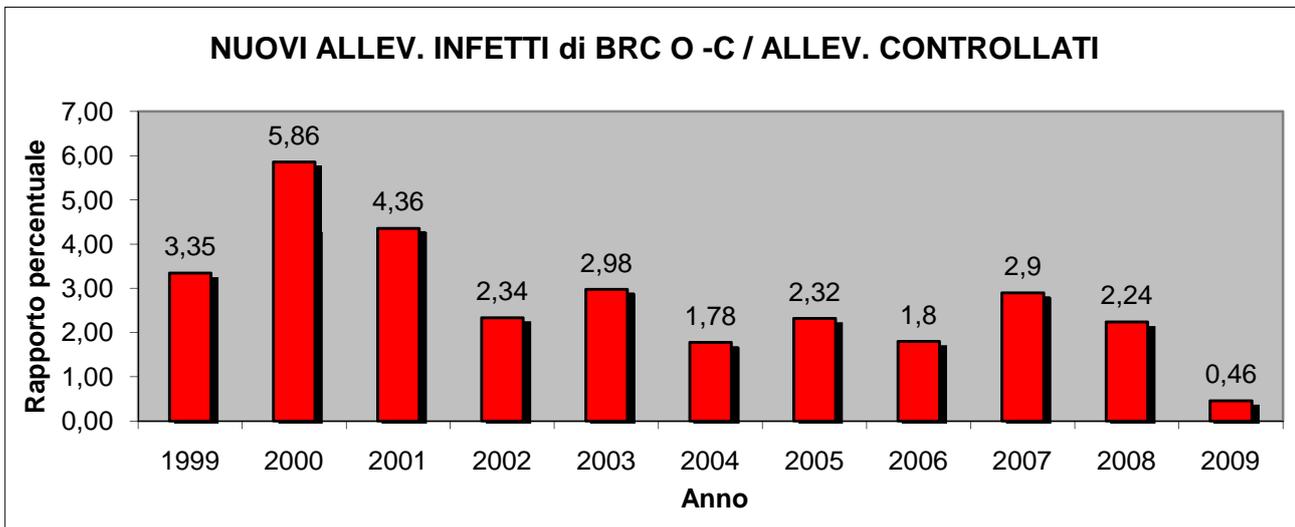
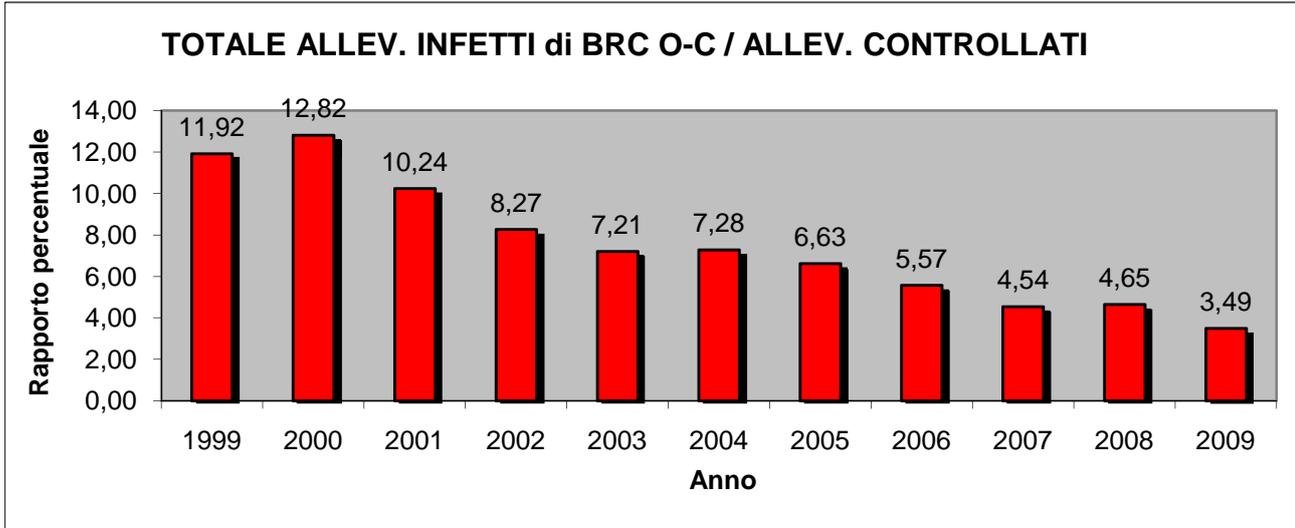


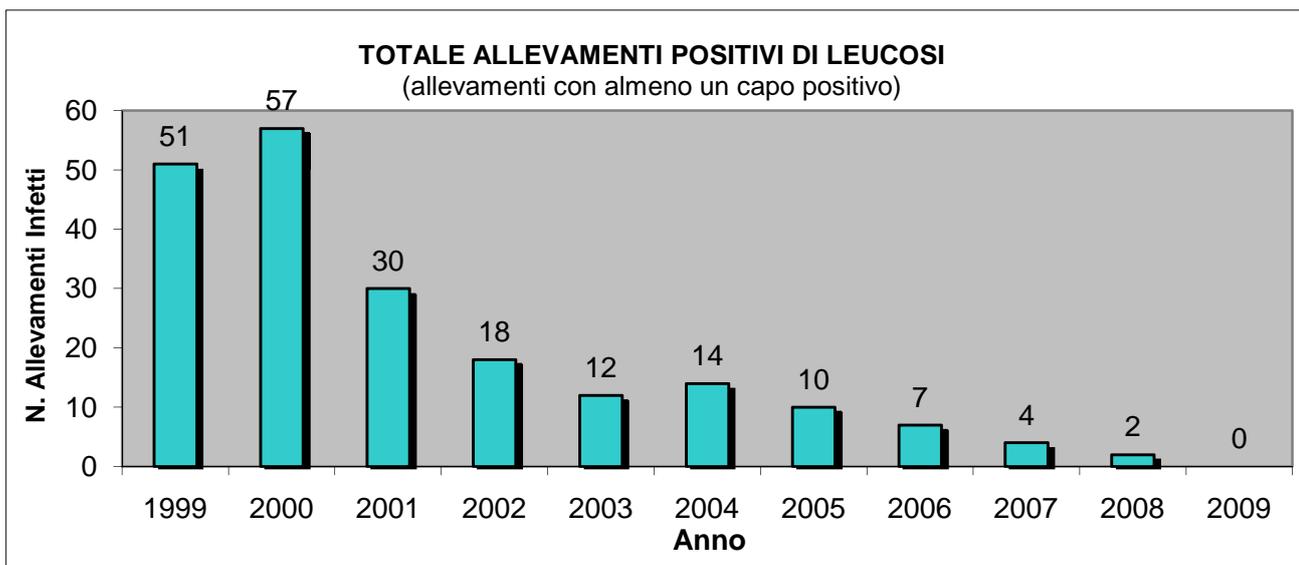
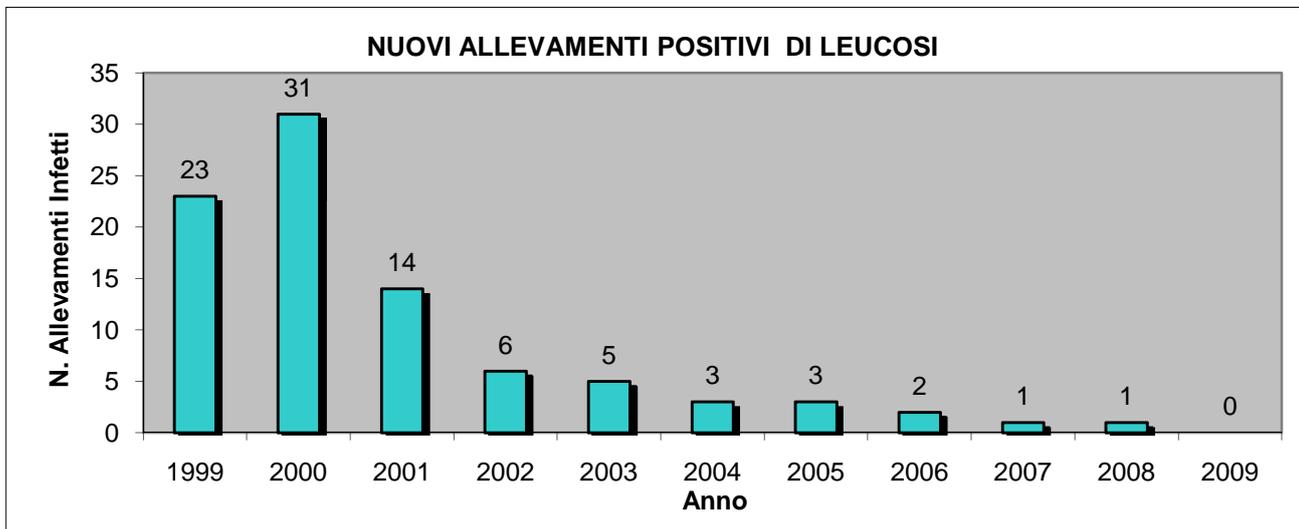
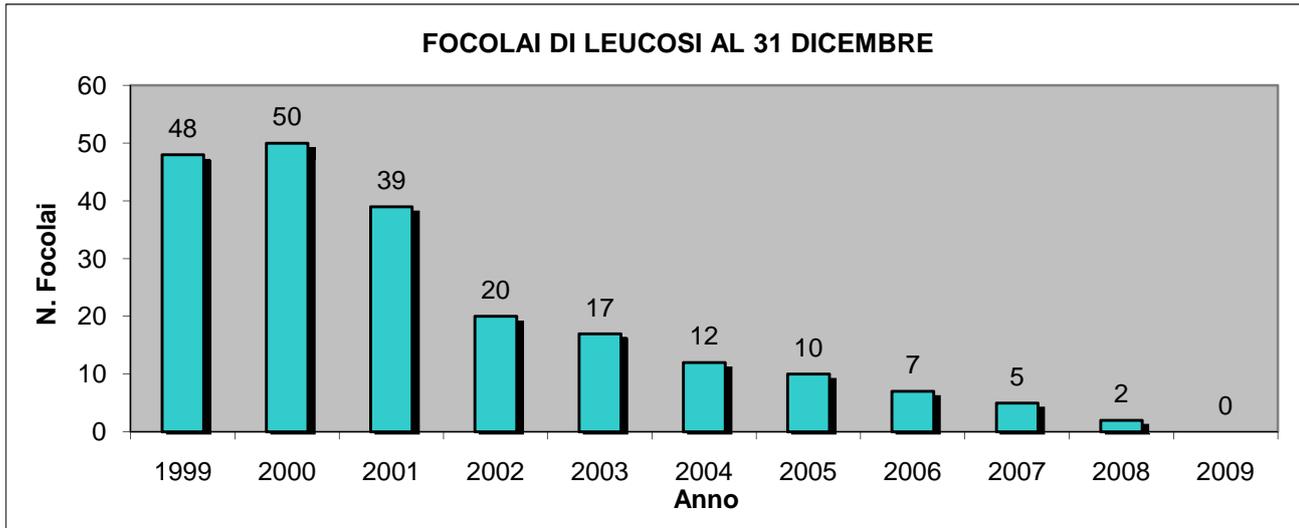












# LEUCOSI BOVINA

